

Viola Graziosi incanta il pubblico con un monologo tratto dal romanzo del 1985 di Margaret Atwood, tornato alla ribalta dopo il grande successo della serie televisiva *The Handmaid's Tale*.

Il racconto dell'ancella

di **Margaret Atwood**

traduzione Camillo Pennati (casa editrice Ponte alle Grazie)

consulenza letteraria Loredana Lipperini

regia **Graziano Piazza**

con **Viola Graziosi**

musiche Riccardo Amorese

produzione Teatro della Città – Centro di Produzione Teatrale



Una rappresentazione estrema e paradossale di un futuro distopico, in cui le donne sono divise in categorie, sorvegliate, dominate da rigide regole imposte dagli uomini: nessuna può disobbedire, pena la morte o la deportazione. Tra le categorie, quella delle ancelle, vestite di rosso, le uniche in grado di procreare e dunque sottomesse per essere fecondate.

In scena la confessione di un'ancella. Il suo è un racconto rivolto proprio a noi, donne e uomini di questa società contemporanea. L'ancella ci interroga sulla libertà, in particolare su quella delle donne. E soprattutto su ciò che ne facciamo, sulla nostra responsabilità. Diventa un simbolo, ma anche l'incubo di un futuro prossimo possibile, un monito che ci tiene in guardia.

Dall'8 al 12 Maggio 2024 – Sala Blu (ex Sala A)

SPECIALE Convenzionati

Biglietti Settore B (dalla Fila G) a 20,40€ anziché 23€ con **Codice 1002**

o prenotabili alla mail promo@teatrofrancoparenti.com | chiamando 02 59995218 (lun-ven h 9.30-16.30)

Giuseppe Scoditti, giovane talento comico, in uno spettacolo divertentissimo e geniale, sui paradossi di oggi, sulla realizzazione di un sogno e sul desiderio delle nuove generazioni di concretizzare obiettivi e ambizioni.

Paolo Sorrentino vieni devo dirti una cosa

uno spettacolo di e con **Giuseppe Scoditti**
scritto da Giuseppe Scoditti e Gabriele Gerets Albanese
regia **Gabriele Gerets Albanese**
light designer Cristian Allegrini
contributi cinematografici Giacomo Scoditti
credits foto Simone Galli
produzione Teatri di Bari



Nel 2018 ho fatto un provino per un film di Paolo Sorrentino. E non sono stato preso. Adesso vorrei dire delle cose a Paolo. Tutto quello che non gli ho detto dopo quel no. Questo spettacolo nasce esclusivamente per questo motivo.

Un racconto che, pur partendo dal mondo dello spettacolo, diventa una storia universale sulla forza dei sogni, su quella che è la sfida, soprattutto per le nuove generazioni, di realizzare obiettivi e ambizioni. Spaziando tra i diversi linguaggi quali cinema, stand up, performance e teatro di prosa, Scoditti esplora la realtà attraverso la satira, facendo divertire e riflettere il pubblico nel raccontare i paradossi della contemporaneità.

Dal 21 al 26 Maggio 2024 – Sala Blu (ex Sala A)

SPECIALE Convenzionati

Biglietti Settore B (dalla Fila G) a 20,40€ anziché 23€ con **Codice 1002**

o prenotabili alla mail promo@teatrofrancoparenti.com | chiamando 02 59995218 (lun-ven h 9.30-16.30)

Una tragedia, politica e antispettacolare, che ripropone le parole di Giacomo Matteotti nella loro nuda e terrificante verità.

In scena Elena Cotugno, che *con voce e corpo è bravissima a introiettare la potenza verbale del suo testamento politico, incarnando una fisicità espressiva che sembra ripercuotersi nello spazio.*

Giacomo (Matteotti)

Un intervento d'arte drammatica in ambito politico

testi di **Giacomo Matteotti** con interruzioni d'Aula
progetto e drammaturgia di Elena Cotugno e Gianpiero Borgia dai verbali
delle assemblee parlamentari del 31.01.1921 e del 30.05.1924
con **Elena Cotugno**
ideazione, coaching, regia e luci **Gianpiero Borgia**



coproduzione TB e Artisti Associati Gorizia con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri
con il patrocinio di Comune di Fratta Polesine, Fondazione Giacomo Matteotti, Fondazione di Studi Storici
"Filippo Turati" e Fondazione Circolo Fratelli Rosselli

Segretario del PSU dal 1922 al 1924, prima della presa del potere da parte del regime fascista in Italia, Matteotti morì a 39 anni assassinato da una banda di fascisti per ordine di Benito Mussolini.

Un superbo esempio di teatro contemporaneo che guarda al nostro passato storico.

Lo spettacolo mette a confronto due dei suoi interventi in Parlamento, che impressionano per la spietata lucidità con cui il deputato socialista analizzava i fatti. Un invito a riflettere su alcuni valori quali la militanza politica, i diritti di cittadinanza, la possibilità di opporsi alla violenza fascista richiamando i valori di libertà e democrazia, ma anche sul ruolo del teatro nella società, in un mondo in cui gli ideali diventano opera d'arte.

Giovedì 30 Maggio 2024 ore 21.00 – Sala Grande

SPECIALE Convenzionati

Biglietti Settore B (dalla Fila N) a 13,50€ anziché 17€ con Codice 1144

o prenotabili alla mail promo@teatrofrancoparenti.com | chiamando 02 59995218 (lun-ven h 9.30-16.30)